

LE PROPOSIZIONI COMPLEMENTARI DIRETTE ITALIANO E LATINO A CONFRONTO

Sono sempre subordinate e fanno da complemento oggetto o soggetto al verbo della proposizione reggente.

Nella prospettiva italiana, per lo più ricadono tutte sotto la definizione di soggettive, oggettive o interrogative indirette, perché effettivamente fanno da soggetto o da complemento oggetto al verbo della reggente.

- Es.: Si sa che sei molto paziente >>> soggetto di "si sa" (infinitiva)
Non so dove tu possa andare >>> c. oggetto di "non so" (interrogativa indiretta)

In latino la cosa è molto più complessa, infatti, sotto la definizione "Complementari dirette", troviamo come in italiano:

- le infinitive (accusativo + infinito)
- le interrogative indirette (pronome/aggettivo/avverbio interrogativo + congiuntivo)

Ma sono definite pure "complementari dirette" le proposizioni introdotte da:

- **quod** dichiarativo
- **ut** con negazione "**ne**", e non sono finali
- **ut** con negazione "**ut non**", e non sono consecutive
- **quin**
- **quominus**

A questo punto ci si deve armare di santa pazienza e conoscere i vari costrutti verbali che esigono una reggenza che non può sempre essere ridotta all'accusativo + infinito.

QUOD + INDICATIVO (a volte con il congiuntivo per riportare il pensiero di un altro)

- Bene (ma anche con altri avverbi) **fit, evenit, accidit quod...** >>> accade a proposito che...
- Gratum (ma anche con altri aggettivi) **est quod...** >>> è cosa gradita che...
- Bene (ma anche con altri avverbi), Gratum (ma anche con altri aggettivi) **facio quod...** >>> faccio bene, faccio cosa gradita a...
- **Accedit, adde quod...** >>> si aggiunge, aggiungi che...
- **Praetereo, pretermitto, omitto quod...** >>> tralascio il fatto che...
- Per determinare un dimostrativo precedente, **hoc, id, illud...**

Particolarmente in quest'ultimo caso la complementare diretta potrebbe assumere il nome di **esplicativa** perché il quod introduce l'esplicazione (=la spiegazione) di ciò che è implicato nel pronome.

- Es.: In questo (limitazione) differisci da tuo fratello, che sei più riflessivo
Hoc uno a frate tuo differs **quod** prudentior es

UT con negazione UT NON + CONGIUNTIVO CON I SUOI QUATTRO TEMPI

Non è una consecutiva perché "UT" ≠ "così che", non introduce una conseguenza, ma il soggetto dei verbi elencati qui di seguito, o anche un'esplicazione di ciò che il verbo implicitamente nasconde.

- **fit, accidit...** (ma anche con altri verbi sinonimi e con altri tempi) **ut...** >>>
accade, si dà il caso che...
- **sequitur, superest...** (ma anche con altri verbi sinonimi e con altri tempi) **ut...** >>>
rimane da ultimo che...
- **reliquum, proximum...** (ma anche con altri aggettivi sinonimi) **est ut...** >>>
rimane da ultimo che...
- **lex, consuetudo, tempus** (ma anche con altri sostantivi) **est ut...** >>>
è legge, e consuetudine, è tempo che...
- **equum, rectum, integrum...** (ma anche con altri aggettivi) **est ut...** >>> è giusto che...

Es.: E' giusto tornare in patria = *Iustum est ut in patriam redeamus*

Si dà il caso che tu sia un gran adulatore = *Fit ut magnus adulator sis*

N.B.: con alcuni di questi costrutti compare anche l'accusativo e l'infinito

UT con negazione NE + CONGIUNTIVO PRESENTE O IMPERFETTO

Non è una finale perché "UT" ≠ "affinché", non introduce un fine, ma l'oggetto dei verbi elencati qui di seguito, o anche un'esplicazione di ciò che il verbo implicitamente nasconde.

- **Verbi curandi: curo, provideo, efficio... ut...**
- **Verbi postulandi: oro, precor, quaero... ut**
- **Verbi exortandi e iubendi: hortor, moneo, moveo... ut...**
- **placet, interest, necesse... est... ut** (con valore esplicativo)

Es.: Vedi di ritornare subito = *Vide ut statim redeas*

Ti prego di essere un uomo onesto = *Te precor ut probus sis*

N.B.: con alcuni di questi verbi ci potrebbe essere solo il congiuntivo senza "ut", o il solo infinito, o l'accusativo + infinito. Consultare a questo proposito il dizionario.

QUIN + CONGIUNTIVO SECONDO LE REGOLE DELLA CONSECUTIO

- **non dubito, non est dubium, quis dubitat...** (e altre formule simili) **quin** >>>
non dubito, non c'è dubbio, chi può dubitare... che

CON SOLO IL CONGIUNTIVO PRESENTE E IMPERFETTO

- **facere non possum quin...** >>> non posso fare a meno di...

fieri non potest quin... >>> non si può fare a meno di...
non multum abest quin... >>> non manca molto che...
silentio praeterire non possum quin... >>> non posso tacere che...
non nullam interpono moram quin... >>> non pongo nessun indugio a...
non praetermitto quin... >>> non tralascio di...
vix astineo quin... >>> a stento mi trattengo dal...

Es.: Chi potrebbe dubitare che ti saranno fedeli? = Quis dubitet quin tibi fideles futuri sint?
Non posso fare a meno di vederti ogni giorno = Facere non possum quin cotidie te videam

VERBA TIMENDI: UT + CONGIUNTIVO CON I SUOI QUATTRO TEMPI

**TEMO CHE... = TIMEO NE...
/TEMO CHE NON... = TIMEO UT...**

Timeo, metuo, vereor, timor est, periculum est, in magno timore sum... ut

Es.: Non temo di essere vinto = Non timeo ne vincar
C'è il pericolo che non vi sia stato d'aiuto = Periculum est ut auxilio fuerim vobis

VERBA IMPEDIENDI E RECUSANDI: QUOMINUS + CONGIUNTIVO PRESENTE O IMPERFETTO

**PROIBISCO DI... = OBSTO QUOMINUS (o NE)
PROIBISCO DI NON = OBSTO QUOMINUS (o QUIN)**

Impedio, deterreo, retineo, obsto, resisto, recuso, prohibeo, interdico...

Es.: Sono impedito da mio padre di uscire di casa =
A patre meo impediō quominus (ne) domo exeam
Non potei essere trattenuto dallo scriverti (=da non scriverti)=
Teneri non potui quominus (quin) ad te scriberem

N.B.: con alcuni di questi verbi ci potrebbe essere solo l'infinito. Consultare a questo proposito il dizionario.